

Vademecum



Associazione U.V.a. P.Ass.A.

Via Scipione dal Ferro, 4 - 40138 Bologna

Tel: 051 343754 - Fax: 051 399002

mail: info.uvapassa@gmail.com

web: www.uvapassa.org



\U.V.a.Pass.A. - Ass. volontari
all'Istituto Penale Minorile di Bologna

IBAN: I050 1802 4000 0000 0120 139

Cod. fisc: 91272870378



Ingresso in IPM

Associazione U.V.a. P.Ass.A.
Unione Volontari Al Pratello
ASSociazione d'Aiuto



*Gli uomini si educano in comunione,
attraverso la mediazione del mondo.*
P. Freire

Teatro Del Pratello (Paolo Billi)

www.teatrodelpratello.it

UISP - Unione Italiana Sport per tutti (Francesco)

www.uispbologna.it

UCI - Uniti per Crescere Insieme (Alba Poerio)

www.unitipercrescereinsieme.it

FOMAL - Laboratorio ristorazione (Valeria)

www.fomal.it

AVOC - Associazione Volontari del Carcere

www.avoc.it

Volabo - Servizi per il volontariato

www.volabo.it

SOS Donna

www.sosdonna.org

Rete Loyola

giovannigaziani.altervista.org/blog

Altrodiritto

www.altrodiritto.unifi.it

Ristretti Orizzonti

www.ristretti.org

IPM 'Siciliani'

Tel: 051 233290

Comunità ministeriale per minori

Tel: 051 232342

Comunità MSNA Villaggio

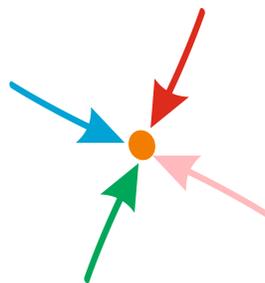
Tel: 051 302099

riferimenti:
utili

rapporto

col personale

Per lavorare al meglio all'interno dell'IPM è importante riuscire ad instaurare un rapporto di rispetto e collaborazione con gli agenti e con gli educatori. Dobbiamo evitare di esprimere giudizi sul personale penitenziario, come anche sugli altri volontari, soprattutto in presenza dei detenuti. Sono da evitare gli scontri con gli operatori penitenziari, preferendo discutere le questioni in seno all'Associazione. Durante i fine settimana è comunque in servizio, quasi sempre, uno dei due ispettori, che funge da referente per le nostre attività: ad esso dobbiamo rivolgerci in caso di necessità o per chiarimenti.



E questo, cos'è? Un aiuto al lavoro dei volontari in IPM. È frutto delle riflessioni, lungo gli anni, di tutti i volontari e indica le linee guida per orientarsi al meglio dentro l'universo del Pratello. L'obiettivo è sempre quello: migliorare il nostro servizio e il nostro rapporto con i minorenni temporaneamente detenuti nell'IPM. Abbiamo inteso mettere prevalentemente in luce difficoltà e aspetti problematici, ma la vita di un volontario in carcere ha anche risvolti positivi e di grande soddisfazione.

Vi invitiamo a scoprirli lavorando insieme!

transfert educativo

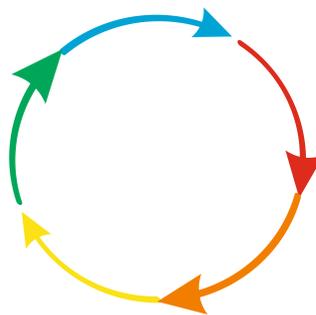
Si raccomanda ad ogni volontario, infine, di monitorare costantemente le motivazioni per cui entra in IPM. È importante, infatti, essere consapevoli del cosiddetto «transfert educativo» e continuare a mantenere un rapporto corretto e costruttivo con ogni ragazzo del Pratello. Tra gli accorgimenti generalmente utili per questo obiettivo c'è l'attenzione ad evitare di entrare in IPM tutti i week-end, senza esclusione.

Il vademecum finisce qui, ma continua a crescere. Questi pochi consigli non esauriscono, ovviamente, tutta la gamma di incontri, disguidi, problemi e soddisfazioni che avvengono normalmente nell'avventura al Pratello. È importante, quindi, continuare a tenere viva questa esperienza, confrontandosi in piena trasparenza e serenità con gli altri volontari, con i colleghi più 'anziani' e col consiglio direttivo. Non è possibile migliorare il servizio ai minori detenuti al Pratello, che tanto ci stanno a cuore, senza un costruttivo e costante rapporto tra noi volontari.

Siamo gruppo! Ci pensiamo collettivamente e facciamo riferimento agli altri volontari, in primo luogo a quelli più 'anziani', ogni qual volta c'è da prendere una decisione, ci troviamo in difficoltà o stiamo semplicemente insieme durante l'ora d'aria e le attività. Il gruppo non serve solo per sentirsi più sicuri, ma ha un valore educativo in più. Anche se non si è in prima persona ad essere in difficoltà, è bene tenere sempre a mente la realtà del

gruppo, intervenendo a favore di chi ha bisogno. È bene lasciare poco spazio all'improvvisazione: le decisioni inerenti alle attività debbono essere prese in fase organizzativa; solo gli imprevisti devono essere affrontati al momento.

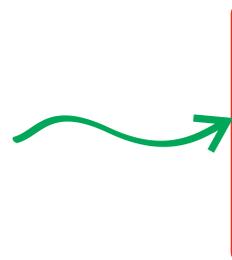
come pensarsi



tatto fisico

con

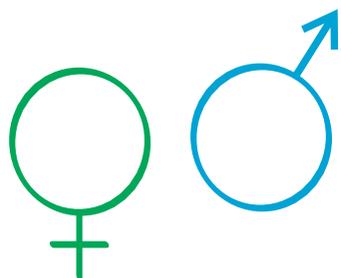
Dobbiamo prestare attenzione alle dinamiche relazionali che si instaurano di volta in volta con i diversi ragazzi e adeguare i propri comportamenti. Il contatto e il dialogo non verbale hanno grande importanza. È determinante ricordare in quale contesto ci si trova e quanto possano essere facilmente fraintesi alcuni



comportamenti del tutto 'normali' in altre situazioni. È fondamentale cercare di mantenere coerenza di comportamento nei confronti dei diversi ragazzi: questo non vuol dire mantenere un atteggiamento uguale con tutti: con chi si conosce da più tempo è inevitabile avere una certa familiarità. Dobbiamo comunque avere sempre un occhio di riguardo per chi è appena arrivato.



figura femminile



Le difficoltà e le modalità di relazione che incontrano i volontari sono diverse da quelle delle volontarie. Se per un uomo è inizialmente più difficile conquistare l'attenzione e la curiosità dei ragazzi, per le donne è più difficile essere pensate come amiche. Consigliamo di prestare attenzio-

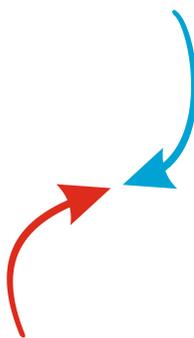
ne a queste dinamiche, soprattutto all'inizio dell'avventura in IPM. L'obiettivo è quello di essere visti come 'amici' (senza dimenticare il fatto che abbiamo comunque un ruolo educativo nei confronti dei ragazzi con i quali ci rapportiamo), al di là dell'appartenenza di genere.

maschile



uno a uno

dialogo All'inizio dell'esperienza di volontariato e ogni volta che incontriamo un nuovo ragazzo ospite della struttura è importante evitare di appartarsi per chiacchierare. Non dobbiamo mai perdere di vista il gruppo degli altri volontari. È responsabilità dei più anziani controllare e monitorare la situazione all'interno delle strutture e guidare i volontari più inesperti. I nuovi volontari evitino di prendere iniziative autonome e facciano sempre affidamento al gruppo.



regali ai ragazzi

È assolutamente vietato portare in IPM oggetti in dono ai ragazzi, anche se su loro esplicita richiesta: tutto ciò che entra - e solo ciò che entra - deve uscire. In caso di richieste insistenti o particolari, o se l'attività prevede la consegna di qualche oggetto, è necessario discutere con gli educatori dell'IPM, eventualmente inoltrare previamente la richiesta di autorizzazione e comunque chiedere sempre consiglio al gruppo. È assolutamente vietato portare fuori dall'Istituto qualsiasi oggetto lasciatoci dai ragazzi detenuti.

Inoltre, per evitare delusioni o situazioni spiacevoli, non è concesso fare promesse ai ragazzi. Ogni questione deve essere discussa e valutata all'interno dell'Associazione



contatti personali

contatti

Per questioni di sicurezza non si lasciano recapiti e indirizzi personali ai ragazzi per tutto il periodo di permanenza nella struttura dell'IPM (anche nel caso che i ragazzi godano di permessi per uscire). I rapporti epistolari con loro possono essere mantenuti esclusivamente tramite l'Associazione. Al momento della scarcerazione dei ragazzi ogni volontario è libero di agire secondo coscienza. È necessario tuttavia dividerlo con gli altri volontari, specialmente i più anziani.



Qualunque contatto preso con i familiari dei ragazzi detenuti è opportuno che venga previamente concordato con il Direttivo e l'area educativa dell'Istituto.

rapporto con familiari